



I DOMENICA DI QUARESIMA

22 febbraio 2026



Il racconto delle tentazioni di Gesù è uno dei brani più profondi e densi del Vangelo. Subito dopo il battesimo al Giordano, dove la voce del Padre lo ha proclamato "Figlio prediletto", Gesù viene condotto dallo Spirito Santo nel deserto per essere tentato dal diavolo. Questo è già significativo: non è Gesù che cerca la tentazione, ma è lo Spirito che lo conduce lì. La tentazione fa parte del cammino di maturazione, della scoperta della propria identità, della libertà. Gesù digiuna per quaranta giorni e quaranta notti, ripercorrendo simbolicamente i quarant'anni del popolo d'Israele nel deserto. Mentre Israele ha ceduto alle tentazioni, Gesù resiste. È il nuovo Israele, l'uomo fedele, il Figlio obbediente.

Prima tentazione: il pane dalle pietre *"Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane"*. È la tentazione dell'avere, del ridurre la vita ai bisogni materiali. Dopo quaranta giorni di digiuno, Gesù ha fame. Sarebbe così facile risolvere il problema con un miracolo.

Ma Gesù risponde citando il Deuteronomio: *"Non di solo pane vive l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio"*.

Questa tentazione è particolarmente attuale. Viviamo in una società che ha fatto del consumo la ragione di vita, che misura la felicità dal possesso, che propone continuamente.

Ma Gesù ci dice che c'è una fame più profonda del pane: la fame di senso, la fame di verità, la fame di Dio. Se riduciamo la vita al materiale, moriamo di fame spirituale anche nell'abbondanza materiale.

Seconda tentazione: gettarsi dal tempio *"Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù; sta scritto infatti: 'Ai suoi angeli darà ordine a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra'"*. È interessante notare che il diavolo cita la Scrittura.

Anche la Bibbia può essere usata male, strumentalizzata, piegata ai propri scopi. Questa è la tentazione dello spettacolare, del miracoloso, del voler forzare Dio a mostrarsi in modo eclatante. "Fai un segno clamoroso e tutti crederanno in te!".

Ma Gesù risponde: *"Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"*.

La fede non si basa sui prodigi, ma sulla fiducia. Dio non è un mago da comandare, ma un Padre da amare. Questa è la tentazione della facilità, della soluzione magica. "Perché devo faticare? Perché non arriva un miracolo che risolve tutto?". Ma la vita vera, la crescita vera, passa attraverso la fatica, l'impegno, la perseveranza. Non ci sono scorciatoie per diventare adulti nella fede.

Terza tentazione: tutti i regni del mondo Il diavolo mostra a Gesù tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli dice: *"Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai"*.

È la tentazione del potere, del dominio, del successo a ogni costo. Il prezzo da pagare è l'adorazione del diavolo, cioè il tradimento della propria identità, la rinuncia ai propri valori. Gesù risponde con fermezza: *"Vattene, Satana! Sta scritto infatti: 'Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto'"*.

Non si può servire Dio e mammona. Non si può amare e dominare.

Non si può essere figli e tiranni. La tentazione del potere è forse la più sottile, perché si maschera da successo, da realizzazione, da grandezza. Ma il vero potere cristiano è il servizio; la vera grandezza è l'amore; il vero successo è la fedeltà.

La Parola come arma È significativo che Gesù risponda a ogni tentazione citando la Scrittura. Non usa la violenza, non usa miracoli, ma usa la Parola di Dio. La Parola è l'arma del cristiano nella lotta spirituale.

Chi conosce la Parola, chi la medita, chi la custodisce nel cuore, ha una bussola per orientarsi nelle scelte, un criterio per discernere il bene dal male, una forza per resistere.



BUONA DOMENICA

don Gabriele

Signore che nel deserto hai affrontato il tentatore e hai vinto con la forza della Parola, insegnaci a riconoscere le tentazioni della nostra vita:
la tentazione di ridurre tutto al materiale,
la tentazione di cercare scorciatoie,
la tentazione di inseguire il successo a ogni costo.
Donaci la tua forza per resistere e quando cadiamo, rialzaci con la tua misericordia. Amen.

Sacramento della Riconciliazione

Sabato 28
febbraio

Vellezzo
dalle 10.00
alle 12.00

Giovenzano
dalle 15.30
alle 16.30

Quaresima 2026



Mercoledì 26 febbraio

Catechesi quaresimale
*"la Spogliazione di Francesco:
la lotta spirituale si vince
nella fiducia in Dio"*

ore 21.00
Vellezzo

Venerdì 28 febbraio

Vellezzo

Ore 6.30 S. Messa quaresimale

Ore 18.30 Via Crucis

Giovenzano

Ore 15.00 Via Crucis

Domenica 01 marzo

Vellezzo

Ore 15.30 Esposizione Eucaristica
Ore 16.15 Vespro e Benedizione

CALENDARIO LITURGICO	FEBBRAIO	INTENZIONI SANTE MESSE
I DOMENICA DI QUARESIMA	DOMENICA 22	ore 10.30 S. Messa a Vellezzo def. Sacchi Erminio; Pagani Giuliano, Marino, Eleonora; Bianchi Edde, Perolfi Carlo; fam Negri Fumagalli
	LUNEDI' 23	SANTA MESSA SOSPESA
	MARTEDI' 24	SANTA MESSA SOSPESA
	MERCOLEDI' 26	ore 16.00 S. Messa a Giovenzano def. fam. Mantoan, Merzoni, Bardella
	GIOVEDI' 27	ore 16.00 S. Messa a Vellezzo def. Ettore, Ernestina, Mariangela, Valentina
	VENERDI' 28	ore 6.30 S. Messa a Vellezzo <i>Per la comunità</i>
	SABATO 28	ore 17.30 S. Messa a Giovenzano def. Edda, Giuliano; Battaini Giuseppe, Alfredo, Reposi Guglielmina
II DOMENICA DI QUARESIMA	DOMENICA 01	ore 10.30 S. Messa a Vellezzo def. Antonino Bologna; Gatti Angelo; Cirillo, Franca